



COME SAREBBE LA NOSTRA VITA SENZA LA MATEMATICA

Alunno: Simone Dimashki (Classe IV C, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria “San Biagio Platani”, Roma)

Referente: Ins. Annarita Monaco

La nostra vita senza la matematica non sarebbe affatto facile; anzi, potremmo dire impossibile, perché non ci sarebbe quasi nulla: niente sedie, né tavoli, niente divani, né palle. E ancora: niente scienza, soldi, giochi, case; e nemmeno lo sport: nel basket è previsto che si contino, per decretare la squadra vincitrice, il numero di canestri.

Non sapremmo quando festeggiare i compleanni e, tra l'altro, non potremmo sapere quando è morto papa Giovanni XXIII; le due informazioni le possiamo avere conoscendo delle date

Secondo me, l'aspetto più spiacevole dell'assenza della matematica è che non ci sarebbero nemmeno i piatti e le pietanze: senza le forme geometriche che le contengono né le dosi da seguire per la preparazione.

Mangeremmo solo cibi crudi; ad esempio il pollo con le patate non si potrebbe mangiare: il forno ha bisogno di essere regolato in gradi centigradi.

In pratica la vita sarebbe quasi impossibile.

Certo, se noi guardiamo le popolazioni più antiche, loro non avevano la matematica, ma poi l'hanno impostata per rispondere alle necessità che la

vita di tutti i giorni poneva loro. Inizialmente, dunque, la loro vita non era agiata; riuscivano comunque a sopravvivere.

Non potrebbe essere una vita lunga, la nostra vita, perché non si potrebbero fare gli interventi medici. Avremmo dei vestiti un po' arrangiati, perché ogni vestito ha bisogno del metro e di un sarto che lo cuce... ma una cosa che non sarebbe tollerabile è che non potremmo parlare tra di noi ...

Nell'antichità non esistevano le parole; esse sono nate con il tempo e, se vogliamo dirla tutta, le parole sono delle semplici combinazioni di lettere e anche la matematica si "intruglia" nel parlare!!